

Repubblica e Cantone Ticino  
Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 43 20  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Ivo Durisch  
Per il Gruppo socialista  
Deputato al Gran Consiglio

### Interrogazione 10 marzo 2017 n. 63.17

#### **Attuare al più presto il controprogetto contro il dumping salariale nel suo massimo potenziale**

Signor deputato,

con riferimento alla sua interrogazione, il Consiglio di Stato prende posizione sulle domande sottoposte, qui di seguito riportate:

#### **1. Quanti nuovi ispettori del lavoro intende nominare nel corto termine?**

Il 16 dicembre 2016 la Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT) - che ricordiamo è costituita da 18 membri che rappresentano equamente le associazioni padronali, le associazioni sindacali e lo Stato del Cantone Ticino - ha formulato una prima richiesta di potenziamento sulla base delle effettive esigenze di controllo del mercato del lavoro. Sulla base della pianificazione dei controlli del mercato del lavoro per il 2017, si è quantificato il fabbisogno iniziale di potenziamento dell'amministrazione cantonale in 9 unità, suddivise in 5 unità ispettive e 1 unità amministrativa presso l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) e 3 unità presso l'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML), che si occupano dell'attività di coordinamento.

In futuro, qualora l'impatto di questo primo potenziamento dovesse essere ritenuto insufficiente, potranno essere valutati ulteriori rafforzamenti compatibilmente con i parametri previsti dal Parlamento per l'attuazione del controprogetto.

A questo proposito si ricorda che il Gran Consiglio ha stanziato per il periodo 2017-2020 un credito quadro complessivo di fr. 10'000'000 massimi (fr. 2'500'000 annui) destinato sia al potenziamento degli ispettori cantonali sia a quello delle Commissioni paritetiche (CP), onnicomprensivo di tutte le spese logistiche (fisica, informatica, ecc.). Il controprogetto, infatti, prevede che il Cantone finanzi anche il 50% dei costi legati all'assunzione di nuovi ispettori da parte delle CP, nonché i costi legati alla loro formazione. Il rafforzamento in seno all'amministrazione cantonale va quindi effettuato tenendo conto delle necessità richieste dalla CT e anche delle risorse finanziarie necessarie per sostenere i potenziamenti e il processo di professionalizzazione delle CP. Rileviamo che il Parlamento per aumentare le risorse a disposizione ha anche considerato la possibilità di ottenere un finanziamento da parte della Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Infatti, a fronte di uno sforzo massimo di circa 3.2 milioni di franchi annui, il credito netto messo a disposizione dal Gran Consiglio è di 2.5 milioni di franchi annui (cfr. Rapporto della Commissione della gestione e delle finanze del 14 giugno 2016, pagine 10 e 11). Il Consiglio di Stato si è subito attivato per ottenere un sostegno finanziario da parte della SECO e per il 2017 ha ottenuto il finanziamento del 50% del costo di 3 ispettori cantonali, con l'impegno a ridiscutere nuove richieste per il 2018. Per la SECO non entra

invece in linea di conto una partecipazione al finanziamento delle CP, essendo quest'ultima una misura prettamente cantonale (a quanto ci risulta il Cantone Ticino è l'unico Cantone che prevede un finanziamento di questo tipo).

**2. Il Consiglio di Stato ritiene che si possa ridiscutere la proposta della Commissione Tripartita di nominare solo 9 nuovi ispettori?**

Come già esposto nella risposta precedente, la richiesta della CT concerne un primo potenziamento basato sulla pianificazione dei controlli del mercato del lavoro per il 2017. Spetterà in futuro alla stessa CT valutare l'impatto di questo primo potenziamento e proporre, se esso non dovesse essere ritenuto sufficiente, un ulteriore rafforzamento compatibilmente con i parametri previsti dal controprogetto.

**3. La nuova legge all'art. 4 "Potenziamento degli ispettori delle Autorità di controllo cantonali" fissa indicativamente un parametro di un ispettore ogni 5'000 persone attive sul mercato del lavoro cantonale. Quanti sono gli ispettori necessari?**

In Ticino sono attivi circa 235'000 lavoratori. Se dal totale dei lavoratori occupati sottraiamo circa 40'000 lavoratori indipendenti e circa 90'000 lavoratori assoggettati ad un contratto collettivo di lavoro risultano 105'000 lavoratori per i quali il controllo è potenzialmente di competenza dell'autorità cantonale. Dividendo questo numero di lavoratori con il parametro indicativo fissato dalla nuova legge (un ispettore ogni 5'000 lavoratori) risulta un numero potenziale massimo di 21 unità ispettive, di cui 3.3 unità già attive presso l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro. La Commissione della gestione e delle finanze, nel suo rapporto già menzionato, indicava "un massimo di 24 nuovi funzionari (18 ispettori/trici, 5 segretarie/e e 1 giurista)".

**4. Questo parametro è soddisfatto dal numero degli ispettori attualmente attivi?**

Attualmente sono attive 3.3 unità ispettive e 1 unità amministrativa di supporto presso l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, a cui si aggiunge l'attività di coordinamento gestita dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro.

Come esposto ai punti precedenti, l'adeguamento del numero attuale di ispettori dipenderà dalle reali e concrete necessità, tenuto conto di un potenziale massimo di 18 ispettori/trici, 5 segretarie/i e 1 giurista, nonché del credito di fr. 10'000'000.- massimi (fr. 2'500'000 annui) a disposizione.

Grazie al potenziamento già richiesto dalla CT, sarà possibile dare seguito alla volontà della stessa CT, espressa nella pianificazione 2017, di aumentare il numero di controlli nei settori in cui sono in vigore dei contratti normali di lavoro (CNL) e in altri settori del mercato del lavoro ticinese non coperti da CCL. Complessivamente, nel 2017 sarà possibile incrementare il numero di controlli del 20-25% circa. Oltre ad un aumento quantitativo dei controlli, sarà inoltre possibile garantirne una migliore efficacia e una maggiore tempestività degli interventi sanzionatori, laddove si verificano delle violazioni alle condizioni salariali in vigore.

L'entrata in vigore il 1° aprile della modifica CO permetterà inoltre un rinnovo facilitato dei CNL, permettendo alla CT, con le risorse già a disposizione, di indirizzare le inchieste nei settori maggiormente a rischio.

**5. In caso negativo: il Consiglio di Stato è in grado di definire un termine entro il quale il parametro di 1 ispettore ogni 5'000 addetti sarà soddisfatto?**

Le tempistiche riguardanti ulteriori adeguamenti degli effettivi dipenderanno dalle richieste della CT. Se quest'ultime saranno motivate e permetteranno di rispettare il vincolo finanziario di

fr. 10'000'000.- massimi a disposizione, il Consiglio di Stato potrà darvi seguito. Inoltre, considerato che risorse finanziarie supplementari potranno giungere dalla Confederazione, anche in futuro il Consiglio di Stato si adopererà per richiedere nuovi contributi alla SECO.

**6. Quali sono le ragioni che suggeriscono al Consiglio di Stato di lavorare con un numero inferiore di ispettori rispetto al potenziale offerto dalla Legge?**

Come esposto in risposta alle domande precedenti, il Consiglio di Stato ha deciso un primo potenziamento sulla base della richiesta formulata dalla CT.

Va comunque rilevato che a oggi, i potenziamenti previsti in seno all'amministrazione cantonale e alle CP consistono, complessivamente, nell'assunzione di quasi una ventina di nuove unità ispettive, operative e amministrative, che - come detto in precedenza - potrebbero ulteriormente aumentare in funzione delle reali necessità nell'ambito della sorveglianza del mercato del lavoro.

**7. Il Consiglio di Stato pensa che la creazione di un gruppo di lavoro permanente riguardo alla problematica - composto da un procuratore pubblico, un ispettore della polizia cantonale e un funzionario dirigente - sia auspicabile?**

Lo scrivente Consiglio si è già espresso su tematiche simili in occasione ad esempio dell'interrogazione n. 96.15 del 17 luglio 2015 inoltrata dai deputati Jelmini/Fonio "*Una sezione della Polizia dedicata agli abusi sul lavoro*". In quell'occasione si indicava tra l'altro come tali fenomeni si riscontrino maggiormente in contesti lavorativi piccoli e nelle attività delle prestazioni transfrontaliere (padroncini e distaccati), evidenziando come sia quindi importante l'attività di prossimità con il territorio delle Gendarmerie per individuare gli elementi sospetti che giustificano maggiori accertamenti.

La collaborazione tra Polizia cantonale, Ministero pubblico, sindacati, commissioni paritetiche, Ufficio dell'ispettorato del lavoro e Ufficio sorveglianza mercato del lavoro ha permesso, nel 2016, di avviare una quindicina di inchieste per reati quali l'usura, l'estorsione, la truffa, la falsità in documenti, l'infrazione alla Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione e infrazioni alla Legge Stranieri. Oltre a 14 autori denunciati a piede libero, sono state arrestate 5 persone. Il numero delle vittime di sfruttamento della forza lavoro è quantificabile in diverse decine per ogni inchiesta aperta.

Anche a seguito di quanto appena esposto si ritiene che un gruppo di lavoro permanente non sia necessario, ma sia meglio intervenire puntualmente allorquando le strutture ordinarie rilevino segnali atti a lasciar presagire abusi.

**8. Sono state intraprese delle trattative con le Commissioni paritetiche allo scopo di raggiungere progressivamente la quota come all'art. 4?**

Il Cantone si è impegnato a convocare tempestivamente tutte le CP dei settori in cui è in vigore un contratto collettivo per informarle circa i nuovi strumenti a loro disposizione per lottare efficacemente contro le distorsioni del mercato del lavoro, in particolare il modello di finanziamento per il potenziamento e la professionalizzazione dell'attività di controllo.

La richiesta di potenziamento espressa dalle varie CP ammonta attualmente (maggio 2017) indicativamente fino a 9 unità aggiuntive. I relativi contratti di prestazione sono in fase di allestimento.

La CPC dell'edilizia e affini ha del resto già pubblicato i concorsi per l'assunzione di 4.5 nuove unità ispettive.

Inoltre, per quanto concerne l'accompagnamento nel processo di professionalizzazione delle CP, allo stato attuale è in corso la pianificazione di percorsi formativi, finanziati dal Cantone, indirizzati agli ispettori delle CP.

**9. Sono stati sottoscritti dei contratti di prestazione per professionalizzare le commissioni paritetiche o crearne di nuove a livello cantonale là dove oggi dipendono dalla centrale nazionale?**

I singoli contratti di prestazione tra Cantone e singole CP sono in fase di allestimento. È pertanto ancora prematuro tracciare un bilancio sull'eventuale costituzione di nuove CP cantonali in settori in cui esse sono ancora assenti. L'autorità cantonale è tuttavia molto sensibile a questa tematica e farà il possibile per favorirne la costituzione, anche creando - laddove è possibile - delle sinergie tra i diversi settori economici.

Dalle indicazioni attualmente disponibili risulta ad esempio che, nel settore della posa dei ponteggi, le parti sociali hanno espresso l'intenzione di costituire una nuova CP cantonale.

**10. A quanto ammonta il sussidio cantonale in base ai contratti di prestazione sottoscritti?**

Essendo i contratti di prestazione ancora in fase di allestimento, non è per il momento possibile rispondere a questa domanda.

**11. Nell'immediato futuro sono previsti altri contratti di prestazione?**

Vedi risposte 8 e 9.

**12. Qual è il preventivo di spesa dello Stato, in questo ambito, nei prossimi 4 anni?**

Come già esposto in precedenza, il Gran Consiglio ha stanziato per il periodo 2017-2020 un credito quadro complessivo di fr. 10'000'000 massimi (fr. 2'500'000 annui) destinato sia al potenziamento degli ispettori cantonali sia a quello delle CP, onnicomprensivo di tutte le spese logistiche (fisica, informatica, ecc.).

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.*

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (dfe-usml@ti.ch)